

# La migrazione: un programma in otto punti per l'azione

*Dalla relazione del Segretario generale (A/68/190)*

## **1. Proteggere i diritti umani di tutti i migranti**

Gli Stati membri dovrebbero essere incoraggiati a ratificare e applicare tutti gli strumenti internazionali relativi alla migrazione internazionale, compresi gli strumenti internazionali sui diritti umani fondamentali, pertinenti convenzioni dell'OIL, i protocolli contro il traffico di esseri umani e traffico di migranti e la Convenzione relativa allo status dei rifugiati. Andrebbero esplorate alternative alla detenzione amministrativa dei migranti, mentre dovrebbe essere evitata la detenzione dei minori migranti.

I paesi dovrebbero eliminare ogni forma di discriminazione nei confronti dei migranti in riferimento alle condizioni del lavoro, dei salari e per i diritti economici, sociali e culturali fondamentali. I minori migranti dovrebbero avere pari accesso all'istruzione, così come tutti i migranti ai servizi essenziali della salute.

Gli Stati membri devono impegnarsi a proteggere e promuovere i diritti umani dei migranti in tutte le fasi del processo di migrazione, compresi quelli che hanno uno status giuridico irregolare. Dovrebbe essere rafforzato l'accesso ai canali legali della migrazione, che corrisponde alle esigenze attuali, così come previste nel mercato del lavoro, tenendo conto, però, delle esigenze del capitale umano nei paesi di origine e, nello stesso tempo, facilitare l'unità familiare.

## **2. Ridurre i costi della migrazione per lavoro**

I guadagni sarebbero elevati se si riducessero i costi relativi alla migrazione, come ad esempio quelli relativi al trasferimento delle rimesse e ai compensi per i reclutatori, soprattutto nel caso di lavoratori migranti poco qualificati. Inoltre, i paesi possono rafforzare i benefici della migrazione aumentando la consistenza della sicurezza sociale e di altri diritti acquisiti promuovendo, per esempio, il reciproco riconoscimento dei diplomi, delle qualifiche e relative competenze.

## **3. Eliminare lo sfruttamento dei migranti, come il traffico di esseri umani**

Gli Stati membri dovrebbero impegnarsi ad eliminare ogni forma di sfruttamento dei migranti, in particolare la tratta di persone e altre forme di moderna schiavitù. Le azioni consistono nello scoraggiare la domanda, fonte di traffico di esseri umani, garantire la protezione delle vittime, perseguire i criminali e di assicurarsi che le aziende eliminino il lavoro forzato dalle loro catene di approvvigionamento globale.

## **4. Affrontare la difficile situazione dei migranti in difficoltà**

E' stato spesso trascurata la difficile situazione dei migranti che non possono ritornare nel loro paese di origine a causa di crisi umanitarie nel paese di destinazione o di transito. Gli Stati membri dovrebbero rafforzare le loro capacità di assistere i migranti e le loro famiglie in situazioni di crisi con una migliore preparazione, maggiore assistenza consolare e di evacuazione volontaria, di rimpatrio e di reintegrazione.

Dovrebbero essere sostenute iniziative per creare un quadro di azione per assistere i migranti bloccati come: coinvolgere gli Stati membri, le organizzazioni internazionali, la società civile e il settore privato.

## **5. Migliorare la percezione pubblica dei migranti**

Vi è la necessità di combattere la discriminazione, la xenofobia e l'intolleranza nei confronti dei migranti e delle loro famiglie tramite la creazione di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica inerente la situazione e le esperienze dei migranti e il loro contributo

verso i paesi di origine e di destinazione . Tali sforzi potrebbero essere promossi attraverso una partnership del settore privato, i sindacati, i media , le istituzioni educative e gli stessi migranti, sulla base dei più recenti dati disponibili ed evidenziando i diritti e le responsabilità dei migranti e non migranti .

#### **6 . Integrare la migrazione nelle questioni di sviluppo**

La migrazione è un test importante per il dibattito e lo sviluppo di una governance equa ed efficace, per chieder un'azione coordinata non solo tra gli Stati membri , ma ad ogni livello di governo. Gli Stati membri dovrebbero integrare la migrazione nei piani di sviluppo nazionali, adottare strategie per ridurre la povertà e attuare politiche e programmi settoriali pertinenti. La comunità internazionale dovrebbe definire una comune serie di obiettivi e di indicatori per monitorare l'attuazione di misure volte a migliorare i benefici e le sfide delle migrazioni internazionali, considerati nel quadro del programma di sviluppo post-2015. I sei punti di azione precedenti possono essere raggiunti solo attraverso il rafforzamento di base dati, la costruzione di capacità nazionali e l'accentuazione della cooperazione e partenariato

#### **7 . Rafforzare la base concreta della migrazione**

Gli Stati membri dovrebbero promuovere politiche basate su prove, investire nella raccolta di dati, sviluppare la capacità di ricerca e, per quanto riguarda la migrazione, il suo impatto sugli individui, sulla comunità e sulla società. La comunità internazionale dovrebbe promuovere iniziative pertinenti per aiutare i paesi a migliorare la raccolta e l'uso dei dati inerenti la migrazione. Lo sforzo dovrebbe includere censimenti della popolazione e le fonti dei dati amministrativi, nonché indagini mirate per valutare l'impatto della migrazione sullo sviluppo sociale ed economico. Dovrebbe essere promosso l'utilizzo di obiettivi e indicatori ponderati per il monitoraggio della protezione dei migranti e le violazioni dei loro diritti.

#### **8 . Rafforzare le partnership della migrazione e cooperazione**

Nessun paese può gestire da solo la migrazione internazionale . Le parti interessate hanno sviluppato molte idee per come i governi, il settore privato e la società civile possono costruire partenariati in materia di politiche di mobilità che riducano la discriminazione nei confronti dei migranti e proteggere i loro diritti; abbassare i costi umani, sociali ed economici della migrazione; aumentare le opportunità per i migranti perché possano investire i loro guadagni in maniera più proficua e condividere le loro conoscenze; per migliorare lo sviluppo nelle loro comunità di origine e destinazione, vanno arruolati i migranti e le organizzazioni di immigrati.

Dovrebbe essere rafforzata la cooperazione e il dialogo in materia di migrazione che coinvolge le Nazioni Unite, l'OIM e le comunità economiche regionali. Il Forum globale su Migrazione e Sviluppo e processi consultivi regionali può essere un utile complemento per quei meccanismi intergovernativi formali. (libera traduzione)